

Roma. 0 8 MAG, 2014

Get le Prisdule,

Ringrazio per il graditissimo invito alla presentazione del Rapporto Finale del Progetto "Sviluppo e sperimentazione di un sistema per l'autovalutazione, la valutazione esterna e il miglioramento della sicurezza delle strutture sanitarie", realizzato dalla Regione Molise in collaborazione con Federsanità ANCI e Agenas, che si terrà a Campobasso il prossimo 9 maggio.

Avrei voluto intervenire su un tema che mi sta particolarmente a cuore: purtroppo concomitanti impegni istituzionali non mi consentono di essere con Voi.

La qualità e la sicurezza delle cure costituiscono una componente strutturale dei Livelli essenziali di assistenza e, pertanto, devono essere una prerogativa di tutte le prestazioni offerte dal SSN, nonché la finalità ultima e la missione che tutte le organizzazioni sanitarie e i professionisti sanitari devono perseguire.

La gestione efficiente dei servizi richiede lo sviluppo di una strategia di governance integrata che metta in relazione e crei sinergia tra gli aspetti clinici, gestionali ed economici e quelli della ricerca e dello sviluppo, della sicurezza dei pazienti e degli operatori, dell'informazione e della valutazione delle tecnologie sanitarie. La qualità delle cure non può prescindere dalla sistematica adozione di strategie per la promozione della sicurezza dei pazienti.

Il conseguimento di tali obiettivi contempla molteplici aspetti, tecnico-scientifici, organizzativi ed etici e ad essi devono concorrere Stato, Regioni e Province Autonome e tutti gli operatori sanitari.

In questa prospettiva, il Ministero della salute ha attuato una serie di iniziative volte ad affrontare e governare in maniera integrata i diversi aspetti della sicurezza dei pazienti tra cui il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi con l'obiettivo di raccogliere dati relativi al verificarsi di eventi sentinella, l'elaborazione di Raccomandazioni con lo scopo di fornire indicazioni per prevenire il verificarsi di eventi avversi, proposte ed attuazione di strategie per la formazione e per il coinvolgimento dei cittadini, pazienti ed utenti.

E' in atto un programma di elaborazione e diffusione di raccomandazioni specifiche, ad uso degli operatori, attuato tramite la condivisione con le Regioni e le Province autonome, esperti internazionali e nazionali e rappresentanti delle associazioni dei cittadini. Seguendo tale percorso, sono state elaborate e divulgate 15 raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella, per promuovere la formazione e l'addestramento di tutti gli operatori sanitari in tema di rischio clinico, per sviluppare metodologie di analisi, per aumentare la responsabilità per l'attuazione di piani di azione e migliorare i processi di comunicazione tra gli operatori e tra operatori e pazienti.

Tra le strategie per la sicurezza, la formazione rappresenta uno degli elementi più rilevanti. Il Ministero si è fatto promotore di molteplici iniziative tra cui la produzione di un documento di indirizzo per la formazione universitaria, condiviso con la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, che fornisce indicazioni, coerentemente con quanto viene promosso a livello europeo, l'inserimento nella formazione di base dei professionisti di tematiche inerenti la qualità e la sicurezza dei pazienti. Inoltre è stata promossa, in partnership con gli organismi di rappresentanza, la formazione dei professionisti, medici, infermieri e farmacisti, attraverso la predisposizione di corsi erogati con modalità FAD-blend, su diversi temi riguardanti la sicurezza e la qualità delle cure.

Sono sicura che il progetto farà emergere nuove idee sul piano organizzativo, che potranno tramutarsi in concrete linee di azione.

Beatrice Corenzin

Pere Pice Mining

Buon lavoro!